



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2013 del 03/07/2012

Prot n° 201109755 del 25/11/2011

Ditta proponente Società Adriatica Idrocarburi

Oggetto Permesso di ricerca idrocarburi gassosi in terraferma denominato "Cipressi"

Comune dell'intervento Vari PR TE Località Comuni Vari Provincia di teramo

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 4/2008

Tipologia progettuale All IV punto 2) lett g) DLgs 4/2008

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali ing. Martini (delegato)

Dirigente Servizio Urbanistica e pianificazione

Dirigente Conserv Natura

Dirigente Attività Estrattive:

Dirigente Servizio Amministrativo: avv. Valeri

Segr. Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA

geol. Ferrandino (delegato)

Dirigente Rifiuti:

dott. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia.

(PE) arch. Crisante (delegata)

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ

Comandante Prov.le CFS - CH

Comandante Prov.le CFS - PE

Dirigente Tecnico AT

Dirigente Tecnico CP:

Esperto in materia ambientale

arch. Chiavaroli



Relazione istruttoria

Istruttore

dott. Scoccia

Relazione

Prot. 9755 del 25.11.2011 "Permesso di ricerca idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma" Denominato "Cipressi" All IV punto 2) lett . g) D.Lgs 4/2008.

Soggetto proponente del progetto in esame è Società Adriatica Idrocarburi S.p.A.:

Proponente: Società Adriatica Idrocarburi S.p.A.

Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including 'Cr', 'Gamer', 'De', and 'M'.



GIUNTA REGIONALE

C.F.: 02288100692

Sede legale: Ortona (CH), Contrada Tamarete

DATI CARATTERISTICI DEL PERMESSO DI RICERCA

Di seguito si riportano sinteticamente le informazioni relative al Permesso di Ricerca Idrocarburi denominato "Cipressi".

Titolarietà e quote di partecipazione (%): Società Adriatica Idrocarburi s.p.a. (50%)

Gas Plus Italiana S.p.a. (50%)

Permesso di ricerca

"Bucchianico" Superficie totale 144,43 Km²

Regione Abruzzo

Provincia Teramo e Pescara

Comuni Atri, Castiglione Messer Raimondo, Castilenti, Cellino Attanasio, Città Sant'Angelo, Elice, Montefino, Penne.

Sezione Unmig competente Roma

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1

Inquadramento territoriale 1:25.000

Allegato 2

Piano Regionale Paesistico 1:50.000

Allegato 3

Carta del vincolo idrogeologico 1:50.000

Allegato 4

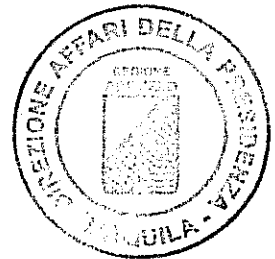
Carta delle Aree Protette e Rete Natura 2000 1:50.000

Allegato 5

Stralcio del PAI - Carta della pericolosità 1:50.000

Allegato 6

Carta del Vincolo Paesaggistico 1:50.000



PIANO REGIONALE PAESISTICO (P.R.P.)

Il PRP interessa l'area in studio con l'Ambito Fluviale n° 9 "Fiumi Tavo e Fino", l'Ambito Costiero n° 5 "Costa Teramana", prevalenti da un punto di vista territoriale, e con l'Ambito Fluviale n° 8 "Fiumi Tordino e Vomano", in prossimità del suo margine nord (Allegato 2).

Nell'area di studio si rintracciano le seguenti principali categorie di tutela: A1 Conservazione integrale; A2 Conservazione parziale, A3 Conservazione parziale; B1 Trasformabilità mirata; C1 Trasformazione condizionata; D Trasformazione a regime ordinario (limitata alle aree urbanizzate).

La zona di particolare valenza paesaggistica la si rintraccia in coincidenza dei Calanchi di Atri.

Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) - Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi sono riportati in ALL 5

Piano Stralcio Difesa Alluvioni (P.S.D.A.)

La zona d'interesse è solcata dal Fiume Fino, dal Torrente Piomba col Fosso del Gallo, dalle prime propaggini del F. Cerrano e del T. Galvano e si conclude, a nord, ai margini del bacino idrografico del fiume Vomano.

REGIME VINCOLISTICO SOVRAORDINATO

Aree protette (L. 394/1991, L.R. 38/86) - Rete Natura 2000 (S.I.C. - Z.P.S.)

Nell'area indagata insistono le seguenti aree (Allegato 4):

- EUAP 1088 "Riserva Naturale guidata Calanchi di Atri", istituita con L.R. n° 58 del 20.04.1995;

- SIC IT 7120083 "Calanchi Di Atri".

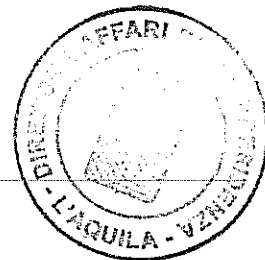
Risulta che il SIC Calanchi di Atri è in predicato di ampliamento per iniziativa del Comune di Castilenti (TE).

Nel raggio di 5 Km ca. all'esterno dell'area di studio, insistono le seguenti aree:

- SIC IT 7120215 "Torre di Cerrano"



GIUNTA REGIONALE



- EUAP 1226 "Area Marina protetta Torre di Cerrano", istituita con D.M. 28.07.2009 (G.U. del 07.04.2010, in vigore dal 22.04.2010).

Zone archeologiche – Tratturi e tratturelli

Il territorio in esame presenta un ricco patrimonio archeologico poi confermato dalla vetustà degli antichi centri abitati.

In prima approssimazione si rammentano:

- in Comune di Atri le vestigia prossime al centro storico e lungo i versanti collinari ad esso adiacenti;
- in Comune di Castilenti, molteplici aree tra cui quella più rilevante arealmente posta in Loc. Flavignano;
- in Comune di Penne, in Loc. Patricelle – Case D'Annunzio;
- in Comune di Città Sant'Angelo, tra i numerosi siti, quelli posti in Loc. Colle di Sale e Masseria Basile.

Si rileva il tracciato del Tratturo 90 "Frisa – Rocca di Roseto", non reintegrato.

I lavori saranno eseguiti nel pieno rispetto delle aree di interesse archeologico e, se richiesto, i movimenti terra saranno realizzati sotto specifica supervisione della Soprintendenza Archeologica competente per territorio.

Per il vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923) si rimanda a l' Allegato 3

LAVORI PREGRESSI

Eni è già in possesso di dati geologici e geofisici relativi all'area in oggetto avendo già operato in passato nella zona direttamente o tramite le sue consociate.

Nel corso dell'attività esplorativa svolta nell'area dell'attuale istanza sono stati acquisiti diversi rilievi sismici (circa 670 km di linee sismiche 2D) in seguito caricati su Work Station per eseguire l'interpretazione geologico-geofisica finalizzata alla ricostruzione dell'andamento strutturale dell'area e all'individuazione di eventuali prospetti di interesse minerario.

Per quanto riguarda la perforazione, in quest'area sono stati eseguiti il pozzo "Atri 1" (1982 - esito sterile) dalla Società Elf Italiana e il pozzo "Arsita 1 dir" (1998 - esito sterile) dalla Società S.P.I.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE

Gli interventi in progetto possono essere riassunti essenzialmente in attività di tipo conoscitivo che non prevedono interventi diretti sul territorio, ma solo studi ed interpretazioni geologiche e geofisiche e rielaborazione e reprocessing di circa 300 km di linee sismiche 2D già acquisite.

Il programma lavori che si intende realizzare ha lo scopo di ottenere, nel rispetto della salvaguardia ambientale, una esauriente valutazione del potenziale minerario del sottosuolo dell'area in istanza.

Nel dettaglio il programma lavori prevede:

- Geologia & Geofisica: Studi e interpretazioni geologiche e geofisiche;
- Sismica: Rielaborazione di circa 300 Km di linee sismiche 2D esistenti;
- Eventuale pozzo esplorativo: da realizzare in relazione ai risultati ottenuti dall'interpretazione dei dati geofisici e degli studi geologici condotti.

E' importante sottolineare che in tale fase conoscitiva, tali attività non prevedono alcuna azione di "cantiere"; pertanto in tale fase si vuole descrivere l'area oggetto dell'istanza secondo i caratteri ambientali, della pianificazione territoriale e dei vincoli sovraordinati che la caratterizzano.

STIMA DEGLI IMPATTI

In questa fase la ditta asserisce che: non è prevista alcuna azione di "cantiere", in quanto saranno eseguiti principalmente studi di riprocessamento dei dati esistenti e studi ed interpretazioni geologiche e geofisiche. Tali studi consentiranno una miglior conoscenza del sottosuolo in esame permettendo l'eventuale ubicazione di un pozzo esplorativo. L'eventuale realizzazione di un pozzo esplorativo sarà sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità ambientale, come previsto dalla normativa ambientale vigente.

In tale fase, pertanto, non vi sarà alcun tipo di impatto sull'ambiente.

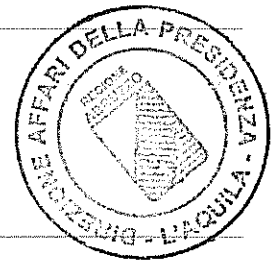
Osservazioni pervenute

Sono pervenute diverse osservazioni sia da parte di privati cittadini circa 100, dal WWF, e dai vari Comitati, per questo permesso di ricerca solo il Comune di Città Sant'Angelo ha espresso parere attraverso una DCC n° 64 del 16.12.2011 nella quale richiede che il procedimento venga sottoposto alla procedura VIA; come la PR di TE n.s n° 93 del 04.01.2012 ha effettuato, attraverso una nota del settore B13 Urbanistica delle osservazioni su la non congruità del progetto con il PTP, in particolare con aree di interesse biologico, aree boscate, aree ripariali e zone umide, aree caratterizzate dalla presenza di biotipi ed edemismi, idrogeologici, paesaggistico-ambientali-archeologici-storici-percettivi etc, zone DOC, DOCG, DOP etc. Conclude che tale procedure siano soggette a VIA e non a VA.

Altri soggetti che hanno effettuato le osservazioni comunque tutte uguali sono: SEL; molti circoli ed associazioni: Nuovo Senso Civico, Comitato no petrolio, Ciclopazzi, Università della California (Tom Chou), D'Abruzzo edizione Metabò, Giardino Botanico Flora Alpina Capracotta (IS), Santuario Miracolo Eucaristico, Abazia San Giovanni in



GIUNTA REGIONALE



Venere, Costa Trabocchi, AS Virtus Frentano, Circolo Nautico Francavilla, Comitato Abruzzese Difesa beni Comuni, B&B Parco Maiella Costa Trabocchi, Il Quercione Gruppo Podistico, Arci Nova, WWF.

In sintesi visto che le osservazioni sono tutte uguali riportiamo le più complete. Esse fanno notare che nello Studio non sono presenti effetti sui processi di concentrazione urbana della popolazione; sui processi di regolazione sociale e governante; sulla percezione del sistema locale di relazioni sociali; (connesse a differenti prospettive di sviluppo); sulle percezione sociale del rischio idrogeologico e sismico; sui sistemi di appartenenza e di identità locale; sulla sicurezza; ed inoltre sulla qualità dei suoli, la loro degradazione, la loro contaminazione, sull'idrogeologia oltre a che ricadenti in siti SIC o zone R o P nonché DOC etc. Le osservazioni seguono analizzando il problema del Pozzo Esplorativo, in relazione quindi all'inquinamento delle falde acquifere, della Subsidenza ed infine sul concetto della qualità dell'aria (WWF etc).

Riassunto Controosservazioni.

In data 15.05.2012 n.s. 4030, la Ditta trasmette le controosservazioni.

Esse sono organizzate secondo gli argomenti osservati, citando tutte le persone, Enti, Associazioni che le hanno effettuate. E' riportata una tabella in cui sono stati indicati i nominativi di chi ha effettuato le osservazioni. In riferimento ad ognuno dei soggetti suddetti sono stati indicati i paragrafi in cui sono riportate le risposte alle loro osservazioni (Appendice A)

Risposte

Il programma lavori che la ditta intende realizzare ha lo scopo di ottenere, nel rispetto della salvaguardia ambientale, una esauriente valutazione del potenziale minerario del sottosuolo dell'area in istanza.

Nel dettaglio il programma lavori prevede:

- Sismica: Rielaborazione di circa 200 Km di linee sismiche;
- Sismica: Acquisizione sismica 2D di circa 50 km di linee sismiche e relativo processing;
- Eventuale pozzo esplorativo: da realizzare sulla base dei risultati ottenuti dall'interpretazione dei dati geofisici.

In riassunto si riportano tali controosservazioni.

L'ubicazione delle linee sarà effettuata valutando le caratteristiche del territorio (geologia, geomorfologia, idrogeologia e idrologia), l'uso attuale e programmatico del suolo, le indicazioni riportate dal regime vincolistico e dalla pianificazione territoriale, e la presenza di emergenze naturalistiche e/o storico-archeologiche.

Descrizione delle potenziali aree di progetto (aree libere da vincoli)

La descrizione delle potenziali aree di progetto sarà effettuata tenendo conto del regime vincolistico sovraordinato e della pianificazione territoriale esistente evitando il coinvolgimento di aree protette, tutelate o vincolate, o soggette al PAI.

Compatibilità del Progetto con la Sismicità del territorio interessato (energizzazione)

In fase di ubicazione dell'eventuale pozzo esplorativo e delle linee sismiche sarà debitamente considerata e valutata la sismicità del sito d'interesse scelto a seguito delle rielaborazioni di cui sopra e mediante opportuni studi verrà valutata l'entità della subsidenza eventualmente indotta dall'estrazione del gas.

Compatibilità del Progetto con il P.A.I. (fenomeni gravitativi e processi erosivi) e il P.S.D.A.

In fase di ubicazione dell'eventuale pozzo esplorativo e delle nuove linee sismiche non saranno assolutamente considerate le aree zonizzate dal P.A.I. e dal P.S.D.A., aree caratterizzate da disequilibri geologici o idraulici rilevanti che potrebbero determinare situazioni di pericolosità e rischio, così come attualmente definite.

Le attività del presente programma lavori sono relative a studi e rielaborazioni di linee sismiche già acquisite che non comporteranno interventi diretti sul territorio e pertanto del tutto compatibili con il Piano Territoriale Provinciale (PTP).

L'eventuale pozzo esplorativo sarà ubicato a seguito dei risultati degli studi sopracitati e in linea con la pianificazione territoriale esistente evitando il coinvolgimento, nei limiti del possibile, di aree protette, tutelate o vincolate dal PTP.

La scelta del sito, sarà effettuata in seguito alla verifica puntuale dei contenuti del Piano e nel rispetto delle norme volte alla tutela del territorio.

Compatibilità del Progetto con le aree protette (Riserve Naturalistiche e Parchi) del territorio interessato

Le attività del presente programma lavori sono relative a studi e rielaborazioni di linee sismiche già acquisite che non comporteranno interventi diretti sul territorio e pertanto del tutto compatibili con le aree protette del territorio interessato.

L'eventuale pozzo esplorativo sarà ubicato al di fuori di riserve naturalistiche e aree protette come il SIC "Calanchi di Atri", la Riserva Naturale "Calanchi di Atri", le zone a conservazione integrale (A1), la Riserva naturale del Borsacchio, la Riserva marina del Cerrano.

Compatibilità del Progetto con il patrimonio naturalistico (flora e fauna) del territorio interessato

L'eventuale pozzo esplorativo e i 50 km di linee sismiche terranno conto di potenziali interferenze con il patrimonio



GIUNTA REGIONALE



vegetazionale e faunistico.

Compatibilità del Progetto con il Patrimonio Storico-Culturale, Artistico ed Archeologico

I lavori saranno eseguiti nel pieno rispetto delle aree di interesse archeologico e, se richiesto, i movimenti terra saranno realizzati sotto specifica supervisione della Soprintendenza Archeologica competente per territorio.

Compatibilità del Progetto con l'Economia Regionale

Riguardo all'andamento del comparto agricolo abruzzese, i dati disponibili ci consentono di affermare che il 2010 è stato un anno positivo. A questo risultato hanno contribuito gli andamenti positivi delle coltivazioni erbacee, soprattutto cereali, e delle coltivazioni legnose, soprattutto olivicole. La provincia che ha maggiormente contribuito alle esportazioni agricole regionali continua ad essere quella di Teramo (53,5%), unica a far registrare un saldo positivo tra esportazioni e importazioni.

La viticoltura ha registrato un incremento produttivo dell'11,6%, legato al risultato positivo ottenuto sia dall'uva da vino (+12,0%) che dall'uva da tavola (+1,9%).

In accordo con la LR N18/1983 tit. VII art 68 che tutela il suolo agricolo, le attività in programma e l'eventuale pozzo esplorativo non andranno a compromettere la valorizzazione e il recupero del patrimonio agricolo, la tutela e l'efficienza delle unità produttive; i terreni sui quali siano in atto produzioni ad alta intensità o i terreni irrigui.

E' bene sottolineare che il patrimonio agricolo e il paesaggio rurale saranno ampiamente salvaguardati e tutelati e che a tutela della qualità dell'aria al fine di evitare potenziali danni ai prodotti agricoli saranno installate centraline di monitoraggio in modo da offrire il controllo in continuo relativamente alle emissioni di SOx ed H2S.

Le attività non impediranno lo sviluppo agricolo locale e la produzione di prodotti a marchio di qualità: nel caso del marchio DOCG "Montepulciano d'Abruzzo", l'areale di produzione è esteso a numerosi comuni delle Province abruzzesi, pertanto non risulta esclusivo del territorio in esame.

Compatibilità del Progetto dal punto di vista formale e giuridico

Relativamente alla presunta parziale e inesatta indicazione dell'oggetto dell'istanza e conseguente impedimento di valutazione degli impatti connessi alle attività in progetto, si può dire che la ricerca prevede effettivamente solo gas e per rispettare la normativa regionale è stata inserita, nell'oggetto dell'istanza, solo la dicitura idrocarburi gassosi. Esistono infatti, già dei pozzi nell'area, che interessano solo ed esclusivamente gas.

In relazione alla LR 32/12/2009 (Divieto di operazioni di ricerca ed estrazione di petrolio sul suolo abruzzese), la ricerca e l'estrazione di gas è consentita per cui tale legge è del tutto compatibile con le attività in oggetto interessando queste ultime solo gas e non olio.

Compatibilità delle attività previste dal progetto con gli obiettivi di sviluppo regionale e incidenza sul fabbisogno energetico nazionale

Il gas naturale ha il grande vantaggio di avere un elevato contenuto d'idrogeno, l'elemento più pulito per la combustione, ciò si traduce in emissioni di CO2 relativamente contenute rispetto a quelle degli altri combustibili fossili, soprattutto nella produzione di energia elettrica.

L'Italia è uno dei maggiori consumatori europei di petrolio e gas, con circa 140 mln.tep annui. I 70 mln.tep di gas consumati ogni anno raggiungono circa 16 milioni di famiglie e un milione di imprese, fra cui le grandi centrali che danno elettricità ad oltre 35 milioni di utenze, di cui 28 milioni famiglie. Il gas è prodotto in parte in Italia, ma soprattutto importato da Nord Africa, Nord Europa e Russia.

La produzione nazionale di gas, crollata negli ultimi 10 anni, aveva garantito un minimo di autosufficienza energetica, essendo, assieme alle rinnovabili, una delle poche fonti interne. Mentre cala la produzione di gas, la domanda cresce a ritmi sostenuti.

Per quel che concerne il Regolamento EU 1257/99, e' bene far presente che esso ha lo scopo di promuovere sostegno a metodi di produzione agricola finalizzati alla tutela e al miglioramento dell'ambiente, del paesaggio e delle sue caratteristiche, delle risorse naturali e del suolo e pertanto la valutazione della compatibilità tra esso e le attività in programma risulta non consistente, interessando queste ultime solo ed esclusivamente la rielaborazione di linee sismiche già acquisite e non aventi pertanto impatti diretti sul territorio.

Inoltre in conformità con l'art. 22 di detto Regolamento e gli artt. 3 e 4 della LR 48/10 (Politica di sviluppo rurale e conservazione delle aree agricole), l'ubicazione dell'eventuale pozzo esplorativo e della nuove linee sismiche sarà realizzata tenendo in considerazione ambienti agricoli ad alto valore naturale, aree naturali protette, aree sottoposte ai vincoli dei beni ambientali o ricadenti nel Piano paesaggistico regionale, Siti di Interesse Comunitario (SIC), Zone di Protezione Speciale (ZPS) e altri siti di interesse naturalistico, aree a rischio sismico e idrogeologico, aree agricole destinate alle coltivazioni ed alle produzioni vitivinicole, olivicole, frutticole di pregio, di origine controllata garantita (d.o.c.g.), di origine controllata (d.o.c.), di indicazione geografica tipica (i.g.t.), di origine protetta (d.o.p), di indicazione geografica protetta (i.g.p.).



GIUNTA REGIONALE

Descrizione quali-quantitativa dell'attività di trivellazione e potenziali rischi/impatti sull'ambiente e sulla salute umana. Allo stato attuale, il programma lavori prevede solo ed esclusivamente la rielaborazione di linee sismiche già acquisite e la realizzazione di un eventuale pozzo esplorativo e l'acquisizione della nuova sismica. Quindi nulla si può dire sull'eventuale ubicazione del pozzo e sulla quantificazione e valutazione qualitativa del gas da estrarre, su composti chimici usati e prodotti e su eventuali rifiuti tossici prodotti. Tutti questi aspetti e la descrizione dettagliata delle fasi progettuali saranno fornite coi relativi progetti nell'ambito delle nuove procedure di Verifica di Assoggettabilità. Per le stesse ragioni nulla può dirsi sugli eventuali potenziali impatti e rischi connessi alle attività di trivellazione sull'ambiente e sulla salute umana (scoppi accidentali, inquinamento falde acquifere, oil spill, subsidenza indotta, rilascio di sostanze tossiche (in aria e acqua) e cancerogene (es. cadmio e mercurio), H2S, Inquinamento dovuto a fanghi e fluidi di risulta).

Osservazioni pervenute

\\Sono Riportate nella relazione

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Società Adriatica Idrocarburi per l'intervento avente per oggetto:

Permesso di ricerca idrocarburi gassosi in terraferma denominato "Cipressi" da realizzarsi nel Comune di Vari PR TE

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio Intervengono:

- Per il comune di Moscufo il sindaco sig. Ambrosiani e Consigliere sig. Orlando che conferma quanto contenuto nell'osservazione già prodotta e sottolineano che non sono chiare le tecniche utilizzate e si teme che possano essere eccessivamente invasive, come quelle utilizzate negli anni 60-70; non sono inoltre individuate le aree con presenza di vincoli nell'ambito dell'area di esame in particolare non viene rappresentata la parte di area interessata dal SIN Saline Alento. Infine segnala il non rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3 della Determina Direttoriale del Ministero competente del 04/03/2011.
- Per il WWF Abruzzo, la sig.ra Arduini, che ribadisce quanto già contenuto nell'osservazione inviata. Segnala inoltre il non rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3 della Determina Direttoriale del Ministero competente del 04/03/2011.
- per la Società sigg. Mantini e Pellegrino div. E&P dell'Eni che riferiscono circa le reali finalità del progetto che riguardano la mera rielaborazione delle attuali linee sismiche esistenti e dichiarano che, nel caso siano necessari degli approfondimenti, sul territorio sarà presentato un progetto dettagliato delle eventuali linee sismiche ulteriori, che verrà sottoposto a VA con adeguato approfondimento documentale.

ESPRIME PARERE

NON COMPETENZA

Alla luce di quanto chiarito dalla ditta, la mera rielaborazione di dati esistenti non è competenza di questo Comitato

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente

ing. Martini (delegato)

avv. Valeri

dott. Gerardini





GIUNTA REGIONALE

(PE) arch. Crisante (delegata)

geol. Ferrandino (delegato)

arch. Chiavaroli

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

